



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

(Aulla, Bagnone, Casola in L., Comano, Filattiera, Fosdinovo, Fivizzano, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in L., Zeni)

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità (in equilibrio tra conservazione ed innovazione)



ART. 18 L.R. 65/14

ADOZIONE

RELAZIONE RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO

AII.B

RELAZIONE RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto Paolo Bestazzoni, Responsabile Ufficio Unico di Piano, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Montana della Lunigiana

Visti

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del territorio";
- la L.R.12 febbraio 2010, n° 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" a cui sono seguite modifiche ed integrazioni, da ultimo con L.R. 25 febbraio 2016, n. 17;
- il PAI del Bacino del fiume Magra - ovvero del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale;
- La deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015 recante approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico;

Richiamato :

- l'art. 245 L.R.10 novembre 2014, n. 65 ai sensi del quale "fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della presente legge, restano in vigore i seguenti regolamenti emanati in attuazione della l.r. 1/2005 :
 - a) decreto del Presidente della Giunta regionale 1 agosto 2006, n. 39/R (Regolamento di attuazione degli articoli 19 e 20, L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Istituzione del garante della comunicazione e disciplina delle funzioni).
 - b) decreto del Presidente della Giunta regionale 2 febbraio 2007, n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti);
 - c) decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 3/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni del titolo V della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio");
 - d) decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 5/R (Regolamento di attuazione del titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio");

- e) decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 6/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" - Disciplina del sistema informativo geografico regionale);
- f) decreto del Presidente della Giunta regionale 9 luglio 2009, n. 36/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico);
- g) decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di barriere architettoniche);
- h) decreto del Presidente della Giunta regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R.3 gennaio 2005, n.1 "Norme per il governo del territorio" in materia di indagini geologiche);
- i) decreto del Presidente della Giunta regionale 22 ottobre 2012, n. 58/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera g) della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica);
- j) l) decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 64/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio);
- k) m) decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005);
- l) n) Con riferimento al regolamento di cui al comma 1, lettera l), restano fermi i termini di cui all'articolo 144, commi 2 e 3 della l.r. 1/2005, per l'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunali.

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R.65/2014, il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione dell'atto, assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati e predispone una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:
 - all'accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
 - alla verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della legge reg. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8.
 - alla verifica che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
 - a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
 - b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;

- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Premesso che

- Con Deliberazione n.27 del 29.12.2016 il Consiglio dell'Unione Comuni Montana Lunigiana ha approvato l'"Avvio del procedimento del Piano Strutturale, ai sensi degli articoli 17 e 31 L.R. 65/2014 – Articolo 21 P.I.T./P.P.R.) e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R.10/2010 e s.m.i
- Con delibera di Consiglio dell'Unione n.20 del 21.08.2017 è stato ripetuto l'avvio di Procedimento considerato che anche i Comuni di Fivizzano e Zeri hanno aderito alla funzione di cui all'art 6 dello Statuto dell'Unione, lett qbis "pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art 23 LR 65/2014 " e qter "Procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico" come modificato con Delibera Consiglio n.19 del 21.08.2017;
- Il documento di Avvio del Procedimento è costituito dal documento generale "Documento di Avvio del Procedimento" ed è corredato dai seguenti elaborati:
 - Quadro Conoscitivo preliminare. Estratti grafici e cartografici
 - Documento preliminare di VAS (e relativi allegati tecnici)
- Con Deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni della Lunigiana n. 72 del 29.12.2016 con la quale veniva nominato Garante per l'Informazione e della Partecipazione di tutti i procedimenti di formazione ed approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, il Geom. Paolo Vasoli dipendente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana e Autorità competente in tema di VAS ai sensi ex art.12 della L.R. 10/2010 il Geom. Piccioli Annibale dipendente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;
- Con Deliberazione di Giunta n° 45 del 11/07/2017 è stato costituito l'Ufficio Unico di Pianificazione strutturale intercomunale e approvato bando per selezione del personale proveniente dai Comuni;
- Con Deliberazione di Giunta n° 4 del 18/01/2018 è stata istituita un'unità di progetto c/o l'Unione dei Comuni Montana Lunigiana per l'approvazione del Piano strutturale Intercomunale;
- Con Deliberazione di Giunta n° 15 del 1/02/2018 è stato incaricato (ai sensi ex art.557 legge finanziaria 2006) l'arch. Paolo Bestazzoni per il coordinamento dell'Ufficio Unico di Piano;
- Il documento generale "Documento di Avvio del Procedimento" allegato alla sopra richiamata Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.27 del 29.12.2016, predisposto ai sensi degli articoli 17 e 31 L.R. 65/2014, contiene:
 - La definizione degli obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale;
 - Il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
 - L'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;

- L'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;
- Nel termine di 60 giorni dalla data di invio dell'atto di avvio del procedimento ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23, comma 2, della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei sotto elencati soggetti:
- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia- Settore "VIA- VAS Prot. N° 924- 10/02/2017
- Regione Toscana Direzione Urbanistica e Politiche abitative- Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio Prot. Prot. N°2106 - 31/03/2017
- Regione Toscana Direzione regionale difesa del suolo e Protezione civile- Settore Genio civile Toscana Nord Prot. N°1880- 23/03/2017
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara Prot. N°1848- 21/03/2017
- Autorità di distretto Appennino Settentrionale Prot. N°792- 07/02/2017
- AUSL n.1 Massa Carrara In data - 30/10/2017
- ATO 1 Toscana Nord 3 Servizio Idrico- GAIA S.p.A. Prot. N°934- 13/02/2017 e Prot.1552- 10/03/2017
- Autostrada della CISA Spa Prot. 517- 30/01/2017
- Gruppo Politico Idee in Comune: Franca Messicani e Luigi Gatto Prot.588 31/01/2017
- Privato: Annamaria Andreani Prot. N°703- 02/02/2017
-
- A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica, così come previsto ai sensi del D. Lgs, 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i., che costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione;
- il Rapporto Ambientale ha valutato tutte le indicazioni contenute nei pareri inviati dai sopra detti Enti ed ha effettuato tutte le verifiche richieste;
- il processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) non è da intendersi concluso e procederà ai sensi dei disposti degli artt. 24 e seguenti della L.R.T. 10/2010, e sue successive modifiche ed integrazioni

Dato ancora atto che

- i contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nell'individuazione delle strategie di Piano.
- A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, previste ai sensi del D. Lgs, 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i.

Premesso altresì che

- in data 25 gennaio 2019 e 20 febbraio 2019 si è tenuta la "Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014" (richiesta di convocazione prot. Reg. n. 7891/6.1 del 13/12/2018) relativa alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni montana Lunigiana.
- Oggetto della conferenza di copianificazione sono state le previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale comportanti impegno di suolo esterno al perimetro del

territorio urbanizzato e i cui esiti sono contenuti nel verbale sottoscritto dai soggetti del Governo del territorio in data 20 febbraio 2019;

Premesso ancora che

- La formazione del Piano è stata costantemente associata, come vuole la legislazione regionale, all'ascolto, alla partecipazione, alla consultazione e alla partecipazione della città, come meglio riferisce il Garante dell'informazione e della partecipazione nel suo rapporto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014.
- La proposta del Piano Strutturale Intercomunale è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che recepisce i suggerimenti e le indicazioni ottenute attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni obbligatorie propedeutiche all'adozione.

Dato atto che

- Il Piano Strutturale Intercomunale è costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo**, del **Quadro Propositivo**, della **Valutazione Ambientale Strategica** e delle **Indagini di Pericolosità idrogeologica e sismica** ed in particolare:
 - Il **Quadro Conoscitivo (QC)** del Piano Strutturale Intercomunale comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:
 - RIFERIMENTI GEOGRAFICI, DELLA PIANIFICAZIONE E DEI VINCOLI SOVRAORDINATI (1:42.000)
 - QC.1 Inquadramento geografico e territoriale: cartografia di base
 - QC.2 Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente
 - QC. 2.a Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi PIT/PPR)
 - QC. 2.b Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi del PTC)
 - QC. 2.c Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi dei Piani dei Parchi)
 - QC. 2.d Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione comunale
 - **QC.3** Sistema dei vincoli sovraordinati e aree protette
 - STRUTTURA AGROFORESTALE ED ECOSISTEMICA (1:42.000)
 - QC.4 Uso del suolo
 - QC.5 Ricognizione e caratterizzazione del territorio rurale
 - QC.6 Emergenze agro forestali ed ecosistemiche
 - QC.7 Indagini dei caratteri ecosistemici e agro – forestali della Lunigiana.

Relazione

STRUTTURA ANTROPICA (1:42.000)

- **QC.8** Evoluzione storica degli insediamenti e delle infrastrutture
- **QC.9** Ricognizione e classificazione degli insediamenti di impianto storico
- **QC.10** Emergenze architettoniche e beni storico – culturali
- **QC.11** Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici
- **QC.12** Caratterizzazione funzionale degli insediamenti e dei margini urbani
- **QC.13** Rete infrastrutturale della mobilità
- **QC.14** Impianti tecnologici e infrastrutture a rete
- **QC.15** Indagini dei caratteri insediativi ed infrastrutturali della Lunigiana.

Relazione

INTERPRETAZIONI ED ELABORAZIONI DI SINTESI

- **QC.16** Ricognizione “Morfotipi idrogeomorfologici” del PIT/PPR (1:42.000)
- **QC.17** Ricognizione “Morfotipi insediativi e urb. contemporanee” del PIT/PPR (1:42.000)
 - *QC.17.AU Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QC.17.BA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QC.17.CA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QC.17.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QC.17.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QC.17.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QC.17.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QC.17.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QC.17.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QC.17.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QC.17.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QC.17.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QC.17.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (scala 1:15.000)*
- **QC.18** Ricognizione “Morfotipi ecosistemici e agro-forestali” del PIT/PPR (1:42.000)
 - *QC.18.AU Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QC.18.BA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QC.18.CA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QC.18.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QC.18.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QC.18.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QC.18.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QC.18.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QC.18.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QC.18.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QC.18.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QC.18.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QC.18.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (scala 1:15.000)*
- **QC.19** Quadro demografico e aspetti socio economici della Lunigiana (Atlante comuni - A)
- **QC.20** Quadro territoriale. Servizi, dotazioni territoriali e standard (Atlante comuni - B)
- Il **Quadro Propositivo (QP)** del PS comprende lo Statuto del Territorio e la Strategia dello Sviluppo Sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:
 - **QP.0** Statuto del territorio. Patrimonio Territoriale (1:42.000)
 - *QP.0.AU Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QP.0.BA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QP.0.CA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QP.0.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QP.0.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QP.0.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*

- QP.0.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)
- QP.0.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)
- QP.0.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)
- QP.0.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)
- QP.0.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)
- QP.0.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)
- QP.0.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)
- **QP.1** Statuto del territorio. Invarianti Strutturali ed altri riferimenti statutari (1:42.000)
 - QP.1.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)
 - QP.1.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)
 - QP.1.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)
 - QP.1.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)
 - QP.1.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)
 - QP.1.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)
 - QP.1.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)
 - QP.1.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)
 - QP.1.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)
 - QP.1.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)
 - QP.1.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)
 - QP.1.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)
 - QP.1.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)
- **QP.2** Strategia dello sviluppo sostenibile. Strategie comprensoriali e di area vasta (1:42.000)
- **QP.3.** Strategia dello sviluppo sostenibile. Strategie di livello locale (Comunali), UTOE e relativi Ambiti (1:42.000)
 - QP.3.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)
 - QP.3.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)
 - QP.3.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)
 - QP.3.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)
 - QP.3.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)
 - QP.3.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)
 - QP.3.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)
 - QP.3.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)
 - QP.3.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)
 - QP.3.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)
 - QP.3.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)
 - QP.3.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)
 - QP.3.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)
- **QP.4** Disciplina generale di piano, comprendente anche i seguenti allegati:
 - QP.4a Atlante delle Invarianti Strutturali. Schede norma
 - QP.4b Atlante delle strategie di livello comunale. UTOE e relativi Ambiti. Schede norma
 - QP.4c Atlante delle trasformazioni esterne al territorio urbanizzato. Schede norma
- **QP.5** Relazione illustrativa

- **QP.6** Relazione di coerenza e conformità
- Il **Quadro Valutativo (QV)** del Piano Strutturale Intercomunale è costituito dalla **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, comprendente il **Rapporto ambientale (RA)** e i relativi allegati tecnici e cartografici e dalla **Valutazione d'Incidenza (VINCA)** costituita dallo **Studio di Incidenza**, nonché dalla **Sintesi non tecnica** delle informazioni. Il RA integra il quadro conoscitivo e valuta il quadro propositivo in riferimento agli aspetti ambientali e contiene in particolare i dati di base e il quadro ambientale di riferimento a livello di area vasta e comunale, le verifiche che evidenziano la coerenza interna ed esterna e la sostenibilità del quadro propositivo, nonché la valutazione, ad una scala adeguata all'ambito sovracomunale, degli effetti attesi dal PSI a livello paesaggistico, territoriale ed economico-sociale. In particolare il QV è costituito dai seguenti elaborati:
 - **QV.1** Rapporto ambientale (VAS), comprendente anche i seguenti allegati:
 - **QV.2** Studio di incidenza (VINCA)
 - **QV.3** Sintesi non tecnica

Le **Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG)** del PSI, redatte ai sensi dell'articolo 104 della LR 65/2014 e in applicazione, in via transitoria, delle disposizioni di cui al DPGR 53R/2011, si compongono dei seguenti elaborati:

- **QG.0** Relazione geologica, comprendente anche i seguenti allegati:
 - *Indicazioni per la formazione dei PO (condizioni alla trasformabilità del territorio)*
 - *Ricognizione e catalogazione degli studi comunali di microzonazione sismica*
- **QG.1** Geologia e aspetti di geologia strutturale (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- **QG.2** Geomorfologia (1:42.000) e (1:15.000)
- **QG.3** Litotecnica e dati di base (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- **QG.4** Acclività (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- **QG.5** Idrogeologia e problematiche idrogeologiche (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- **QG.6.** Pericolosità geologica (1:42.000)
 - *QG.6.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.6.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.6.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.6.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.6.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.6.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.6.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.6.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QG.6.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QG.6.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QG.6.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QG.6.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QG.6.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- **QG.7** Pericolosità idraulica (1:42.000)
 - *QG.7.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.7.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.7.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.7.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.7.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.7.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.7.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.7.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*

- QG.7.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)
- QG.7.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)
- QG.7.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)
- QG.7.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)
- QG.7.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)
- **QG.8** Pericolosità sismica (1:42.000)
 - QG.8.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)
 - QG.8.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)
 - QG.8.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)
 - QG.8.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)
 - QG.8.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)
 - QG.8.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)
 - QG.8.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)
 - QG.8.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)
 - QG.8.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)
 - QG.8.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)
 - QG.8.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)
 - QG.8.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)
 - QG.8.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)

Le suddette indagini, elaborate ad una scala adeguata all'ambito sovracomunale contengono inoltre gli studi, le analisi e gli approfondimenti conoscitivi, gli elaborati grafici e cartografici di carattere idrologico, idraulico e geomorfologico in applicazione e nel rispetto delle norme del PAI del Bacino del fiume Magra- ovvero del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale - nonché le indagini geofisiche e gli approfondimenti conoscitivi di carattere sismico in applicazione alle direttive dell'allegato A del DPGR 53R/2011

Dato ancora atto che sono accertati:

- a) i "profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP6 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 2, denominato "Profili di coerenza esterna – art. 18 comma 2 lett a) della L.R. 65/14";
- b) i "profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP6 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 3, denominato "Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio – art. 18 comma 2 lett b) della L.R. 65/14";
- c) il "rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP6 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 4, denominato "Disposizioni di cui al titolo I capo I della L.R. 65/2014 – art. 18 comma 2 lett c) della L.R. 65/2014";
- d) il "rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 " secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett d), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato QP6 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 5, denominato "Criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato – art. 18 comma 2 lett d) della L.R. 65/2014";

- e) il “rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 84” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett e), della L. R. 65/2014 si come rappresentato e documentato nell’elaborato QP6 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 6, denominato “Disposizioni relative al territorio rurale – art. 18 comma 2 lett e) della L.R. 65/2014”;
- f) il “rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 130” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell’elaborato QP6 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 7, denominato “Disposizioni circa gli atti di governo del territorio – art. 18 comma 2 lett f) della L.R. 65/2014”;

Dato atto ancora che:

- ai sensi del Regolamento regionale di attuazione DPGR n. 53/R/2011, si è proceduto presso Regione Toscana Ufficio del Genio Civile Toscana Nord Massa al deposito delle indagini geologico-tecniche in conformità al D.P.G.R. del 25/10/2011 n.53/R e che con nota pervenuta in data 01/04/2019 prot. n° 2315 ha comunicato l’iscrizione nel registro dei depositi al n.2150 in data 28/03/2019
- Visto “Rapporto sull’attività svolta” redatto dal Garante della Informazione e della Partecipazione di cui all’art. 38 della L.R. 65/2014 e le proposte e i contributi pervenuti da parte dei soggetti interessati;

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell’art. 18 della L.R.n° 65/2014

- che il procedimento per l’adozione del Piano Strutturale Intercomunale dell’Unione Comuni Montana Lunigiana si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014 e delle norme legislative e dei Regolamenti vigenti;
- che l’atto in itinere risulta coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e del governo del territorio;
- che l’atto di governo del territorio è corredato della relazione tecnica ai sensi dell’art. 18, comma 2, L.R. 65/2014 riferita all’elaborato QP 6 “Relazione di coerenza e conformità”.

Il Responsabile del Procedimento
Paolo Bestazzoni

